25 Novembre – Santa Caterina di Alessandria d'Egitto, vergine e martire

* Santa Caterina d'Alessandria d'Egitto (non d'Alessandria, in Piemonte). Non ci sono notizie certe sul suo conto, per questo dal 1962 al 2002 era stata esclusa dal martirologio della Chiesa, ma il Concilio Vaticano II ha voluto che si celebrasse di nuovo la sua festa, data la popolarità della sua santità. Il suo nome figura anche nel Canone della Messa, sia in quello romano che in quello ambrosiano. Pare che sia nata nel 287 e morta martire nel 305, all'età di 18 anni, perché si era rifiutata di soddisfare le voglie del re. E' descritta come una giovane egiziana bellissima, di cui si era invaghito anche il re. Il suo volto è stato illustrato da molti artisti famosi, tra i quali Raffaello Sanzio.

Secondo una leggenda, il suo corpo è stato trasportato dagli angeli sul monte Sinai, dove, ai piedi del monte sacro, l'imperatore Giustiniano ha fatto costruire un Monastero, detto appunto 'Monastero di Santa Caterina'. Nel programma di quelli che si recano in Terra Santa, di solito viene inserita anche l'escursione al Monastero di Santa Caterina, dove c'è una bellissima chiesa in onore della Santa, con tanti dipinti in stile bizantino, e attorno alla chiesa ci sono le celle per i monaci. Anch'io anni fa, ho avuto la fortuna di visitare il Monastero, insieme a un gruppo di sacerdoti. Molte sono le città italiane ed europee che hanno Santa Caterina d'Alessandria come patrona, come ad es. la città di Parigi.

Preghiamo Santa Caterina perché interceda per la pace nel Medio Oriente e in Terra Santa.

Una breve riflessione sulle tre Letture:

- * La profezia di Ezechiele (8° secolo a. C.) parla del 'Figlio dell'uomo' alludendo a Gesù, che nella pienezza dei tempi, avrebbe espiato con la sua passione, morte e resurrezione i peccati del Popolo d'Israele e quelli di tutti i popoli della terra. Gesù ha patito, è morto ed è risorto per salvare tutti, per salvare anche me.
- * Il profeta Gioele invece ricorda che 'chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato'. Cioè per godere della salvezza bisogna avere la fede, dono che ci è stato dato nel battesimo, insieme alla Speranza e alla carità, e che noi dobbiamo far crescere continuamente nella vita, perché non è mai abbastanza.
- * Nel brano di vangelo di Matteo, Gesù si mostra amareggiato perché, nonostante la venuta di Giovanni Battista e la Sua venuta personale, il suo Popolo non ha creduto, non l'ha accolto. Ha compiuto per lui anche molti prodigi, più che a Tiro, a Sidone e a Gomorra, ma, mentre quelle città si sono convertite, il suo Popolo non si è convertito.

In questo **Tempo di Avvento**, approfittiamo per **conoscere**, **amare**, **servire meglio il Signore Gesù**, in modo da non ricevere anche noi **il suo rimprovero**, ma la sua consolazione.